

COSA C'E' DIETRO L'ANGOLO DEL «DESIGN»?

Cinque famosi architetti milanesi, con i loro prodotti più significativi, rispondono a questa domanda così di moda.

VICO MAGISTRETTI

Vico Magistretti, architetto, è uno dei personaggi più in vista nel campo internazionale del design. «Mi sono sempre piaciuti gli oggetti fatti di niente, quasi dei concetti espressi nello spazio col minimo dei materiali e col minimo sforzo apparente. Penso infatti che un oggetto di buon disegno debba durare sempre, al di fuori di ogni moda, moda che riportata nella produzione degli oggetti è il sistema migliore per uccidere l'immagine del "disegno italiano". A distanza di tempo, malgrado ogni critica sul piano ideologico, possiamo infatti affermare che il "disegno italiano" ha una sua immagine ben precisa, forte e diffusa nel mondo. Certo che "dietro l'angolo" c'è una modificazione profonda di tutto: dei consumi, della produzione, della distribuzione, delle parole stesse. Bisogna ora disegnare per un mondo che è cambiato, che rifiuta il provvisorio e il throw-away, che è più informato e più colto e che vuole identificarsi in quello che è, in un mondo più duro, più autentico. Il famoso "industrial design" non è quasi mai esistito. Il mondo ha sempre più bisogno di una poesia dell'autenticità: prima pensavamo che è bello ciò che è utile, ora sappiamo che è utile ciò che è bello». Qui a destra l'ultimo prodotto disegnato da Magistretti: la libreria smontabile Nuovola Rossa.

